

ECONOMIA Secondo **Cribis** il territorio è al primo posto in Piemonte e al ventiduesimo a livello nazionale

Pagamenti, siamo la provincia più puntuale

BIELLA (ces) Con il 38,4% di imprese che pagano alla scadenza i propri fornitori, il Piemonte è al 7° posto della classifica italiana stilata dallo Studio Pagamenti di **CRIBIS**, aggiornato al 31 marzo 2021. Diminuiscono i ritardi gravi: a dicembre 2020 le imprese che effettuavano i pagamenti con ritardi superiori ai 30 giorni erano il 10,6%, lo scorso marzo sono passate al 10,5%, con una variazione del -0,9%. Fra le 20 province italiane le cui imprese, a confronto con dicembre 2020, hanno registrato un miglioramento nei pagamenti oltre 30 giorni, due sono piemontesi: Biella è al 2° posto (-5,7%), Torino all'11° (-2,7%).

In regione la migliore delle province è Biella (22°), seguita da Verbania (26°), Cuneo (28°), Asti (32°), Vercelli (34°), Novara (35°), Torino (42°) e Alessandria (51°). Rispetto a dicembre 2020, Torino è la seconda provincia italiana che ha guadagnato più posizioni in assoluto (6); Biella ne guadagna una, Cuneo ne perde due, Vercelli e Verbania una, mentre restano invariate Alessandria, Asti e Novara. A livello nazionale, la più virtuosa è Brescia che torna in vetta alla graduatoria nazionale, seguita da Sondrio, Bergamo, Lecco e Trento. In coda alla classifica regionale resta Trapani, preceduta da Reggio Calabria, Crotone, Pa-



lermo e Siracusa. Le province che rispetto alla fine del 2020 hanno guadagnato più posizioni nel primo trimestre dell'anno sono Oristano (dal 78 al 70), Torino (dal 48esimo al 42esimo posto), Parma (da 28 a 24) e Taranto (da 88 a 84). Quelle che hanno perso più terreno sono state, invece, nell'ordine Rieti (dal 71esimo posto al 78esimo), Pescara (da 82 a 88) e Teramo (da 63 a 68).

Ai vertici del ranking regionale dei pagamenti puntuali troviamo

Lombardia (45,6%) ed Emilia-Romagna (44,8%), seguite da Veneto (44%), Marche (42,9%) e Trentino - Alto Adige (42,7%). In ultima posizione la Sicilia, dove solo un'impresa su 5 adempie nei termini i propri obblighi di pagamento (20%), e che è preceduta da Calabria (20,9%) e Campania (23,6%). Sicilia, Campania e Calabria si aggiudicano inoltre il primato negativo per quanto riguarda i pagamenti oltre i 30 giorni, rispettivamente con il 23,1%, il 22,8% e il 20,5%.

Le microimprese, con il 38,5% di pagamenti alla scadenza, sono le più virtuose ma registrano anche la maggiore quota di ritardi gravi (14%, a fronte del 9,7% delle piccole, del 6,8% delle medie e del 6,3% delle grandi).

Per quanto riguarda i settori, rispetto a dicembre 2020 il commercio al dettaglio è il settore con l'incremento più elevato di ritardi gravi (+4,5%), seguito da agricoltura, foreste, caccia e pesca (+4,1%) e servizi finanziari (+3,3%).

